



PROTOCOLLO DI INTESA TRA LA PROVINCIA DI LECCO E I COMUNI DI CERNUSCO LOMBARDONE, LOMAGNA, MERATE, OSNAGO, PADERNO D'ADDA, ROBBIATE, VERDERIO INFERIORE E VERDERIO SUPERIORE PER L'ISTITUZIONE DEL TAVOLO TERRITORIALE MERATESE DI COORDINAMENTO SUI TEMI DI INTERESSE SOVRACOMUNALE IN MATERIA DI GOVERNO DEL TERRITORIO

PREMESSO

Che la Provincia di Lecco con deliberazione di Giunta Provinciale n. 76 del 29.03.2006 ha avviato la procedura adeguamento del proprio PTCP alla L.R. 12/2005 e successivamente ha presentato le "Linee guida per l'adeguamento del PTCP alla Legge Regionale 12/2005";

Che i comuni di Osnago, Lomagna, Cernusco Lombardone, Merate, Robbiate, Paderno d'Adda, Verderio Superiore, Verderio Inferiore, considerate le specificità del contesto territoriale del meratese, con particolare riferimento all'ambito ricompreso tra le SP.342dir, SP.54, SP.56 e SP.55, connotato da un rilevante congestionamento di traffico automobilistico con conseguente livello di inquinamento atmosferico elevato, caratterizzato da uno sviluppo insediativo che rispecchia le caratteristiche della città diffusa, ravvisano la necessità di affrontare in modo coordinato alcuni aspetti della pianificazione territoriale;

Che l'ambito considerato lambisce i confini settentrionali del comune di Ronco Briantino (Provincia di Milano) e che il comune di Ronco Briantino concorda sulla necessità di coordinare le singole pianificazioni locali in riferimento ad uno scenario sovracomunale condiviso;

Visti i contenuti dell'art 15 della L.R. 12/2005, in cui si fa specifico riferimento ai contenuti di interesse sovracomunale per la pianificazione comunale (comma 2 lett. c) e alle modalità di coordinamento tra le pianificazioni dei comuni (comma 2 lett. h);

Visto l'accordo di programma tra le amministrazioni comunali del meratese per l'attivazione di un processo progettuale di Agenda 21 locale (delibera di Giunta Comunale del Comune di Merate n. 50 del 11 febbraio 2005);

Richiamata la dichiarazione di intenti sottoscritta dalla Provincia di Lecco e dai comuni di Airuno, Brivio, Calco, Cernusco Lombardone, Imbersago, Lomagna, Merate, Montevicchia, Olgiate Molgora, Osnago, Paderno d'Adda, Robbiate, Santa Maria Hoè, Verderio Inferiore, Verderio Superiore (marzo-aprile 2005) relativa al contenimento dell'inquinamento atmosferico;

Visto l'accordo di collaborazione (ex art. 15 L. 241/90) per lo studio di fattibilità per la connessione tra la SP.3 di Milano e la ex SS.342dir, approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 157 del 29.06.2006;

Ciò premesso:

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 - Tavolo territoriale per la definizione dei temi sovracomunali

1. *La Provincia di Lecco ed i Comuni del meratese sottoscrittori del presente protocollo si impegnano ad attivare il Tavolo territoriale di coordinamento degli amministratori per la definizione di politiche condivise sui temi di interesse comunale riferiti al contesto territoriale di cui all'art. 2 e per le finalità di seguito riportate.*
2. *Il comune di Ronco Briantino (Provincia di Milano) partecipa al Tavolo territoriale di cui al comma precedente in qualità di invitato permanente.*

Art. 2 - Contesto territoriale di riferimento

1. *Le tematiche e gli approfondimenti disciplinati dal presente protocollo saranno riferiti all'ambito territoriale del meratese, gravitante sul "quadrilatero" definito dalle SP.342dir, SP.54, SP.55, SP.56 e dalla viabilità comunale che attraversa Ronco Briantino, interessando quindi i comuni di Osnago, Lomagna, Cernusco Lombardone, Merate, Robbiate, Paderno d'Adda, Verderio Superiore, Verderio Inferiore e Ronco Briantino (Provincia di Milano).*
2. *Il quadrilatero è localizzato in un ambito territoriale al limite tra l'alta pianura asciutta e le colline moreniche della Brianza meratese, tra il Parco Regionale di Montevicchia e della Valle del Curone e il Parco Regionale Adda Nord, entro una corona di tessuto urbanizzato diffuso, che si sviluppa lungo le due principali direttrici parallele con direzione nord-sud (SP.342dir e SP.56) e si chiude verso nord, in corrispondenza del centro abitato di Merate. In generale, nel contesto, la presenza di aree produttive è molto rilevante, tant'è che si configura come uno dei comprensori produttivi più importanti della provincia. Il contesto è caratterizzato inoltre dalla presenza di importanti attività commerciali di media e grande distribuzione, localizzate linearmente lungo la SP.342dir e la SP.54.*
3. *Tale quadrilatero, suddiviso ortogonalmente dalla SP.55 e dalla strada comunale che attraversando la frazione Brugarolo conduce a Ronco Briantino, comprende un'area di circa 6 km², ancora in buona parte agricola.*
4. *In riferimento alle specifiche criticità del contesto territoriale, esso risulta caratterizzato da un'urbanizzazione diffusa, con aree industriali e commerciali distribuite linearmente lungo gli assi viari e un assetto viabilistico che presenta interruzioni di continuità e fluidità in corrispondenza di centri e nuclei abitati (Osnago, Cernusco Lombardone, Robbiate, Brugarolo, Ronco Briantino). L'inquinamento dovuto alla emissione in atmosfera di polveri, gas inquinanti e climalteranti ha raggiunto livelli preoccupanti, come dimostrano i dati che quotidianamente registra la centralina di monitoraggio della qualità dell'aria ubicata nel comune di Merate e gestita dall'ARPA.*

Art. 3 - Finalità

1. *Le amministrazioni sottoscrittrici del presente protocollo, verificata la coerenza tra i propri indirizzi programmatici in materia di assetto del territorio, valorizzazione delle risorse ambientali e politiche di sostenibilità, concorrono, attraverso le presenti intese e secondo*

un processo negoziale, all'individuazione delle tematiche di rilevanza sovracomunale e a politiche coordinate per uno sviluppo sostenibile del territorio.

2. *Il concorso tra le amministrazioni aderenti al Tavolo territoriale si realizza attraverso la condivisione di un percorso di confronto, volto ad individuare e risolvere gli elementi di criticità accertati nell'area, da intendersi come approfondimento connesso al procedimento di adeguamento del PTCP alla l.r. 12/2005 e come cornice della pianificazione urbanistica comunale.*
3. *Attraverso il Tavolo territoriale istituito si approfondiranno e svilupperanno in particolare gli aspetti legati al sistema delle infrastrutture per la mobilità e la logistica, le esigenze e le opportunità di valorizzazione e riqualificazione del sistema ambientale, i caratteri e i problemi dell'assetto insediativo e delle aree produttive esistenti, le esigenze di integrazione e rafforzamento organizzativo e di governance del sistema locale, allo scopo di garantirne la sostenibilità complessiva.*
4. *Nell'ambito del percorso di confronto di cui ai commi precedenti, le amministrazioni promuoveranno anche approfondimenti per valutare l'applicabilità di azioni di compensazione e perequazione a sostegno delle politiche sviluppo sovracomunale allo scopo di verificarne potenzialità e debolezze in relazione all'ambito territoriale specifico.*

Art. 4 - Modalità e operatività

1. *Il Tavolo territoriale di natura tecnico-politica, la cui composizione sarà definita dai rappresentanti delle Amministrazioni sottoscrittrici, sarà attivato su impulso del comune capofila, individuato nel Comune di Merate, con il coordinamento e il supporto della Provincia di Lecco.*
2. *Il Tavolo territoriale approfondirà i temi di cui al presente protocollo attraverso:*
 - a. *la condivisione di un quadro analitico delle criticità e degli obiettivi generali definito attraverso le indicazioni fornite dagli enti coinvolti;*
 - b. *un approfondimento sulle linee di assetto territoriale dell'ambito, con specifico riferimento alle indicazioni sulla organizzazione infrastrutturale e logistica, i caratteri distributivi e le tutele ambientali da assicurare;*
 - c. *la condivisione di un quadro strategico dei temi sovracomunali che dovranno essere recepiti nei PGT dei singoli Comuni e nel PTCP della Provincia di Lecco;*
 - d. *valutazione sull'opportunità e modalità per il coordinamento dei processi di Valutazione Ambientale Strategica comunali e per la formazione dei PGT;*
 - e. *valutazione sulle tematiche connesse alla perequazione territoriale.*
3. *Gli approfondimenti del comma precedente saranno raccolti in un documento con specifica indicazione delle risultanze dei temi affrontati ed articolato in modo da individuare:*
 - a. *il sistema delle criticità condivise nell'area di riferimento;*
 - b. *l'indicazione degli obiettivi e delle tematiche di interesse sovracomunale, quale contributo specifico alla fase di adeguamento del PTCP e alla formazione dei PGT.*

